



# COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 33 del 18-03-21

COPIA

**Oggetto: ADESIONE AL COMITATO PROMOTORE DELL'ISTITUENDO  
DISTRETTO RURALE SUD SARDEGNA**

L'anno duemilaventuno il giorno diciotto del mese di marzo, solita sala delle adunanze, alle ore 09:30, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

MARONGIU ANNA PAOLA	SINDACO	P
CAEDDU MONICA	ASSESSORE	P
URRU MATTEO	ASSESSORE	P
MAMELI MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
GIOI LIDIA	ASSESSORE	P
GRIECO MARIO	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 6    Totale assenti n. 0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Gianluca Cossu

Assume la presidenza Anna Paola Marongiu in qualità di Sindaco.

## LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la proposta n. 40, predisposta dal Responsabile del settore competente, su indicazione dell'Assessore all'Agricoltura e dell'Assessore alle Attività Produttive avente ad oggetto: ADESIONE AL COMITATO PROMOTORE DELL'ISTITUENDO DISTRETTO RURALE SUD SARDEGNA.

VISTA la nota trasmessa in data 4 marzo 2021 da Coagri Sardegna soc. coop – ente gestore del Mercato Agroalimentare della Sardegna - con sede in Sestu, Località Magangiosa S.P. 2 Km 0,400 con la quale rivolge a questa Amministrazione Comunale l'invito ad aderire al percorso di istituzione del Distretto Rurale Sud Sardegna al fine di rafforzare le azioni a supporto dello sviluppo socio-economico delle nostre Comunità;

VISTO il D.lgs. 228/2001 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo), che attribuisce alle Regioni il compito di individuare i Distretti Rurali e i Distretti Agro-alimentari di Qualità allo scopo di valorizzare, sostenere e promuovere il consolidamento e lo sviluppo di sistemi produttivi locali;

VISTA le L.R. 7 agosto 2014, n. 16 con la quale si dettano le "Norme in Materia di agricoltura e sviluppo rurale: agro biodiversità, marchio collettivo, distretti";

Vista la D.G.R. n. 26/45 del 30/05/2017 con la quale si approvano le Direttive di Attuazione di cui all'articolo 14 della LR 16/2014;

Vista la D.G.R. 11/8 del 11/03/2020 con la quale vengono ridefinite le Direttive di attuazione delle disposizioni di cui al Capo III della Legge Regionale 7 agosto 2014;

ATTESO che con tali disposizioni la Regione Sardegna ha inteso promuovere, sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale nei settori dell'agricoltura e dell'agro-industria;

PRESO ATTO che la Regione include i distretti rurali nei suoi programmi di intervento al fine di sostenere lo sviluppo economico e sociale del settore agricolo, di promuovere la tutela degli agroecosistemi, di favorire un utilizzo sostenibile di tali risorse e di garantire la tipicità dei prodotti nel rispetto delle tradizioni, dei saperi e dei sapori locali;

VISTO che questa Amministrazione, in coerenza con la politica agricola europea nazionale e regionale, intende contribuire allo sviluppo rurale dell'ambito del territorio del Sud Sardegna e Città Metropolitana di Cagliari attraverso il metodo della concertazione e la valorizzazione integrata delle risorse agricole, ambientali e storico-culturali; che il modello di Distretto Rurale si identifica quale strumento adeguatamente operativo per il raggiungimento degli obiettivi comuni e comunitari che mirano allo sviluppo delle aree rurali attraverso la partecipazione attiva delle diverse componenti dell'economia e della società locale; che la legge impone per il arrivare alla costituzione e al riconoscimento di Distretto Rurale la costituzione di un Comitato Promotore con il fine di realizzare l'animazione territoriale e presentare istanza di riconoscimento del costituendo Distretto Rurale alla Regione Sardegna;

CONSIDERATO che la istituzione del Distretto Rurale si inserisce, completandole e rafforzandole, sul solco di iniziative di valorizzazione e promozione delle risorse socio economiche del territorio;

RITENUTO aderire al percorso di istituzione del Distretto Rurale Sud Sardegna;

Dato atto che sono stati resi i seguenti preventivi pareri:

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA** (ai sensi dell'art. 2 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del I Settore, Dott.ssa Donatella Garau, giusto Decreto Sindacale n. 7/2020, esprime parere favorevole sulla proposta n. 40/2021 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

-PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA (ai sensi dell'art. 3 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

La presente proposta n. 40/2021 non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Visti gli artt. 48 e 134 del T.U.E.L;

### **DELIBERA**

-di prendere atto di quanto espresso in premessa, che si intende qui integralmente riportato e confermato;  
-di aderire al Comitato Promotore per la fase partecipativa finalizzata alla definizione e formalizzazione del Distretto Rurale Sud Sardegna;  
-di dare mandato al Sindaco o a un suo delegato per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari od opportuni per l'individuazione ed il riconoscimento del Distretto Rurale;  
-di dare atto che con la presente deliberazione non si assume alcun onere di spesa, rinviando ad atti successivi la valutazione e l'assunzione di impegni finanziari necessari al completamento della procedura di riconoscimento del Distretto Rurale;

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web "amministrazione trasparente" nella sezione corrispondente ai sensi dell'allegato del d.lgs. n. 33/2013.

Di dichiarare, la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs 267/2000 stante l'imminenza della manifestazione oggetto dell'iniziativa.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Anna Paola Marongiu

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Gianluca Cossu

**PARERI FAVOREVOLI ESPRESSI AI SENSI DEL D.LGS. N. 267/2000**

REGOLARITA' TECNICA  
Il Responsabile Del I Settore  
F.To Garau Donatella

REGOLARITA' CONTABILE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si dichiara che la presente Deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 22/03/2021 al 06/04/2021 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma 1, della L.R. n. 38/1994 e ss.mm.ii..

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Gianluca Cossu

**Copia ad uso amministrativo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line**

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

- a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **22/03/2021** al **06/04/2021** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000).
- a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.To Gianluca Cossu

**Spett.le Comune Decimomannu**  
c.a. Sindaca Anna Paola Marongiu  
[protocollo@pec.comune.decimomannu.ca.it](mailto:protocollo@pec.comune.decimomannu.ca.it)

**Sestu 4 marzo 2021**

**Oggetto: costituzione distretto rurale Sud Sardegna**

Gentilissima,

La **Coagri Sardegna**, ente gestore del Centro Agroalimentare della Sardegna, sito in Sestu (CA), e il **Comune di Sestu** intendono promuovere la costituzione di un **Distretto Rurale del Sud Sardegna**, coinvolgendo come soci fondatori i principali comuni a vocazione agricola vicini al mercato, considerato che gli agricoltori che operano in tali territori, conferiscono al mercato la maggior parte dei prodotti ortofrutticoli locali.

Tali Comuni, oltre Sestu, sono **Assemini, Decimoputzu, Uta, Villaspeciosa, Capoterra e Pula**. In seguito alla Sua gentile richiesta allarghiamo la proposta anche a **Decimomannu**. Si ritiene inoltre opportuno coinvolgere la **Città Metropolitana di Cagliari** in quanto attualmente rappresenta il principale mercato di sbocco dei prodotti del mercato, considerato che i clienti del mercato (dettaglianti e settore ho.re.ca) provengono in larga misura (circa il 40%) da questo territorio, oltre che per i progetti che il mercato ha già in corso di progettazione nell'ambito della pianificazione strategica della Città Metropolitana.

L'idea di promuovere la costituzione di un Distretto Rurale deriva dalla convinzione che solo attraverso un sistema di governo del territorio unitario ed omogeneo, sia possibile trovare soluzioni e risorse per eliminare alcune criticità del settore e sfruttare le opportunità di mercato per favorire la crescita e/o il consolidamento delle aziende agricole locali.

In particolare, infatti, attraverso il distretto si potrebbero mettere in campo numerose azioni tra le quali:

- 1) Osservatorio delle produzioni agricole al fine di programmare le stesse evitando, laddove possibile, sovrapproduzione di alcuni prodotti e scarsa produzione di altri.
- 2) Promuovere i prodotti del territorio con marchio del distretto, al fine di renderli riconoscibili nei mercati di sbocco locale e nazionale
- 3) Organizzare servizi per gestire meglio il prodotto in periodi di sovrapproduzione (es. potenziare le vendite attraverso canali di vendita nazionali ed esteri, trasformazione del prodotto, conservazione, ecc.)
- 4) Coinvolgere i dettaglianti e il settore ho.re.ca in un'ottica di filiera al fine di acquistare prodotti del distretto, anche attraverso iniziative di promozione e affiliazione
- 5) Ottimizzare i servizi di logistica e di packaging
- 6) Realizzare maggiori e migliori sinergie con le associazioni di volontariato sia nella distribuzione dei prodotti freschi invenduti, sia nella loro trasformazione.
- 7) Programmare eventi presso il mercato per promuovere il consumo dei prodotti del territorio, anche in collaborazione con la ristorazione
- 8) Assicurare un equilibrio tra domanda e offerta dei prodotti al fine di mantenere prezzi adeguatamente remunerativi per gli agricoltori

- 9) Facilitare l'introduzione di innovazioni in agricoltura per accrescere la qualità dei prodotti, la riduzione dei costi e il minore consumo di risorse scarse come l'acqua
- 10) Favorire il riconoscimento dei prodotti del distretto presso i consumatori, e fare apprezzare le caratteristiche qualitative, sensoriali, ecologiche delle produzioni del territorio, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado.

Gli operatori del mercato, grossisti e Op, attraverso il mercato e le politiche del distretto potranno assicurare nel contempo sia la fornitura di prodotti a km zero di elevata qualità al giusto prezzo per i consumatori, sia adeguati margini di guadagno per le imprese agricole e facilitare l'innovazione, incrementare l'occupazione e il reddito e quindi ridurre il rischio di abbandono delle campagne e lo spopolamento dei comuni.

Il Mercato Agroalimentare della Sardegna, fin dalla sua apertura avvenuta nel maggio 2007, ha visto crescere costantemente il numero delle aziende insediate, i volumi commercializzati e i fatturati. Oggi sono presenti nel mercato 66 aziende che svolgono attività di commercializzazione, oltre 4 aziende di servizi. L'ampia gamma di prodotti offerti, il numero elevato di venditori e di compratori professionali, ha consentito di svolgere egregiamente la funzione di interesse pubblico per la quale il mercato è nato, e cioè la formazione del prezzo dei prodotti ortofrutticoli. Oggi questa funzione è sempre più importante per **tutelare i piccoli produttori** che altrimenti sarebbero schiacciati dalle richieste della Gdo.

Nei prossimi anni il mercato, oltre che rafforzare il proprio ruolo di piattaforma regionale dell'ortofrutta, diventerà un vero e proprio **hub logistico verde delle merci** a servizio della Città Metropolitana di Cagliari.

Il mercato, infine, è parte integrante e attiva della rete nazionale dei mercati Italiani, denominata **Italmercati**, attraverso la quale può assicurare iniziative volte a potenziare la commercializzazione dei prodotti del costituendo distretto, in tutto il territorio nazionale e anche a livello internazionale.

Con la nascita di un distretto rurale sarà possibile potenziare non solo la filiera agricola in senso verticale (agricoltori-grossisti-dettaglianti) ma anche in senso orizzontale rafforzando i rapporti con le aziende del territorio che erogano servizi logistici, agronomici, orientamento delle produzioni, commerciali, packaging, promozione, pubblicità ecc.

In definitiva la costituzione del distretto rurale rappresenta una opportunità unica di crescita delle aziende non solo sotto il profilo quantitativo e qualitativo, ma anche una importantissima opportunità di sviluppo del territorio.

Si chiede ai soggetti in indirizzo di valutare le ricadute che l'iniziativa potrà produrre e l'eventuale e auspicabile adesione attraverso la predisposizione di una delibera di indirizzo, da parte delle rispettive giunte. Infatti i tempi per la costituzione e il riconoscimento del distretto da parte della Regione Sardegna e del Mipaaf non sono brevi, ma sarebbe possibile concludere l'iter entro un anno dall'avvio.

La società Coagri Sardegna e il Comune di Sestu sono disponibili a fornire tutti i chiarimenti necessari, sia attraverso incontri individuali che collettivi.

Si anticipano i riferimenti normativi per la costituzione dei distretti sono i seguenti:

- a) Normativa nazionale: art. 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 3171
- b) Normativa regionale: art. 25, L.R. n. 16/2014
- c) Direttive regionali di attuazione: Delib. G.R. n. 26/45 del 30.5.2017 e delib. G.R. n. 11/8 del 11.3.2020



Tel ufficio 070 229031 - cell 3382799131  
mail [coagrisardegna@hotmail.it](mailto:coagrisardegna@hotmail.it)

In attesa di un Vs cortese riscontro, inviamo i più cordiali saluti



---

Per Coagri Sardegna

Il direttore dott. Giorgio Licheri